



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
Area Concessioni

All'Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi
Via Cristoforo Colombo n. 212
00147 Roma

OGGETTO: STADIO DELLA ROMA – TOR DI VALLE – RILASCIO DEL NULLA – OSTA AI FINI TECNICO – IDRAULICI AD ESEGUIRE INTERVENTI CONSISTENTI NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FOSSO VALLERANO - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE UNICO REGIONALE.

Si riscontra l'invito all'espressione del parere riferito in oggetto da inoltrare presso codesto Ufficio Conferenze di Servizi, in ordine alle competenze ascritte in capo all'Area scrivente, cui sono riservate l'esercizio delle funzioni amministrative sulle aste principali dei bacini idrografici di competenza regionale, relative al rilascio dei nulla - osta idraulici e delle concessioni per l'uso esclusivo dei beni demaniali intestati in ditta al Demanio Pubblico dello Stato/Ramo Idrico.

Il compendio demaniale interessato dalla richiesta in riferimento si identifica con parte dei terreni posti in sinistra e in destra idraulica del fosso del Vallerano e del fosso dell'Acqua Acetosa, per cui sottoposto a particolare vincolo idraulico (R.D. 25 luglio 1904 n. 523) emergente da specifica normativa di salvaguardia e di rispetto a tutela delle opere di difesa dei corsi d'acqua (l'integrità delle quali è atta a garantire l'incolumità fisica dei cittadini oltre che la salvaguardia di beni pubblici e privati), nonché alle previsioni dei piani straordinari di individuazione di aree sottoposte a speciale disciplina, redatti dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ai sensi della legge n. 183/89 e ss.mm.ii., in considerazione del potenziale e persistente elevato rischio idraulico cui sono sottoposte ed in riferimento alle primarie esigenze del servizio di piena e di pronto intervento.

Si rende doveroso sottolineare ulteriormente che, detta area, è inclusa all'interno della fascia identificata con la sigla "A" e nelle zone di rischio "R3" ed "R4", nelle quali il P.A.I. – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena di riferimento e il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo favorendo l'evoluzione naturale del fiume.

L'art. 40, comma 2) delle N.T.A. del P.A.I., sancisce che nelle aree definite fascia "A" e nelle aree a rischio "R3" ed "R4", sono esclusivamente consentiti gli interventi previsti all'art. 25 del "PS5 – Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce", approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009 (G.U. n. 114 del 19.05.2009).

Le aree ricomprese nella fascia "A" e nelle zone di rischio "R3" ed "R4" sono zone di vincolo idraulico ai sensi dell'art. 65, comma 3, lett. f) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904.

Ai sensi dell'art. 2 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 in tali aree qualsiasi intervento è soggetto alla disciplina di cui agli articoli 57, 96, 97, 98 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523; in particolare per gli interventi di cui agli articoli 57, 97, 98 è richiesta l'autorizzazione speciale dell'Autorità Idraulica regionale, mentre vige divieto assoluto per gli interventi di cui all'art. 96.



REGIONE
LAZIO

La visione degli elaborati cartografici di cui al progetto in riferimento, consente di accertare che la tipologia e modalità adottate per la realizzazione dell'intervento in argomento, sono ritenute nel complesso adeguate e conformi con i disposti di cui agli artt. 97 e 98 del R.D. n. 523/1904, poiché non costituiscono variazioni sostanziali delle caratteristiche formali e tecniche delle opere e pertinenze idrauliche del corso d'acqua interessati che, pertanto, conservano la propria integrità e funzionalità originaria, atta a garantire le ineludibili condizioni di sicurezza per la privata e pubblica incolumità.

Pertanto, valutato che la procedura proposta per la realizzazione dell'intervento *de quo* non comporta nessuna variazione sostanziale sulle opere e pertinenze idrauliche esistenti dei fossi Vallerano e dell'Acqua Acetosa - per cui il regime idrodinamico del corso d'acqua non verrà in alcun modo influenzato e/o modificato - l'Area scrivente ritiene la realizzazione del progetto compatibile con i vincoli imposti dalla succitata normativa idraulica e con le disposizioni del piano di assetto idrogeologico.

Precisato quanto sopra, questa Area regionale – ai sensi di quanto sancito all'art. 8 – comma 2, lett. a), numeri 2) e 5) della Legge regionale n. 53/98 - esaminati gli elaborati tecnici depositati all'interno della Conferenza dei Servizi de qua, conferma la valenza del nulla – osta espresso ai fini tecnico – idraulici con nota prot. n. 33353 del 24.01.2017 – che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale – per la realizzazione del progetto riferito in oggetto, da intendersi vincolato al rispetto delle particolari condizioni d'obbligo e prescrizioni nello stesso contenute.

Resta confermato, altresì, che il progetto approvato dall'Area scrivente con la nota sopra indicata costituisce punto di riferimento per la successiva progettazione esecutiva da elaborare come di seguito rappresentato:

- l'esiguità dei franchi agli intradossi degli attraversamenti della via Ostiense e della Ferrovia Roma – Lido dovranno essere adeguati con l'attuazione di ogni accorgimento tecnico atto a migliorare in termini di sicurezza i franchi medesimi nelle relative sezioni idrauliche di attraversamento.

La presente espressione di conferma del succitato nulla – osta ai fini tecnico – idraulici, disciplinato dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e dal Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, ha natura vincolante per il Soggetto attuatore che lo riceve.

L'Estensore: Marco Chiù

Il Funzionario

Geom. Piero Marco Filosa

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pietro Fusco

Il Dirigente

Dott. Maurizio Alberto Mirlisenna